

RIVA - ARCO



• L'area in località Sant'Andrea ad Arco dove la variante 15 prevede la realizzazione di un nuovo supermercato

Arco, per il nuovo negozio spunta l'ipotesi della Lidl

In via Sant'Andrea. Si fa il nome di una grande catena commerciale per il supermercato previsto dalla variante 15. L'assessore Miori: «Possibile che i privati abbiano preso dei contatti»

LEONARDO OMEZZOLLI

ARCO. Al momento è solo un "disegno" tracciato sulla carta di una variante urbanistica approvata in prima adozione, per il rotto della cuffia, dal consiglio comunale di Arco. Ma il centro commerciale previsto in località Sant'Andrea continua a far parlare di sé e non solo per le polemiche ambientaliste.

La trattativa per occupare il terreno, nella parte dei duemila metri quadri commerciali previsti dalla cartografia, è già stata avviata e si troverebbe a buon punto. Spunta infatti l'ipotesi di un nuovo negozio della Lidl. O in alternativa della catena Aldi. Un nuovo supermercato, comunque, un "alimentari" di una grande catena che avrebbe già preso contatti per trovare spazio nei metri 2.200 metri quadri commerciali previsti. Una voce sempre più insistente, che cir-

cola fra gli addetti ai lavori, che trova una parziale conferma nelle parole dell'assessore all'urbanistica del Comune di Arco Stefano Miori. «Noi - spiega l'assessore - l'accordo l'abbiamo siglato con i proprietari attuali che sono dei privati di Arco e Riva». Il Comune, quindi, non avrebbe in prima persona preso contatti con le grandi catene. «Può essere - specifica Stefano Miori - che gli stessi privati abbiano un accordo con Lidl o con Aldi o con altri, questo non lo so per via ufficiale». Ma anche se

• La trattativa

Molti addetti ai lavori la danno per avviata e a buon punto

• L'alternativa

Un possibile competitor potrebbe essere Aldi

manca l'ufficialità le voci di una trattativa in corso sono arrivate anche in municipio. «A me di questo - conclude Miori - arrivano tutto chiacchiere e pure contrastanti».

Prima ancora della seconda adozione della Variante 15, ossia l'approvazione definitiva che darebbe il via alle possibilità edificatorie inserite su carta, la volontà imprenditoriale si sta già muovendo per dare una migliore definizione a quello che potrebbe essere un nuovo centro commerciale che andrà ad insediarsi nei pressi della rotatoria a sud del Poli-Regina, sull'asse Arco-Riva di via Santa Caterina. Un bisettrice ad alto tasso di supermercati tra cui, partendo da nord verso sud, Dpiù, Poli - Regina, Pregis, EuroSpin, Penny Market, Despar, Lidl e Md.

Il centro commerciale verrebbe edificato a poca distanza dalla rotatoria andando a complicare la viabilità su di

una direttrice a dir poco critica, dal punto di vista della circolazione stradale, per l'alta affluenza di vetture e sulla cui rotatoria andrà ad innestarsi il potenziamento di via Sant'Isidoro, "valvola" di sfogo della futura San Giovanni Cretaccio.

L'edificio che è stato proposto nella variante urbanistica ha fatto discutere fin dal principio, prima con le critiche delle associazioni ambientaliste a mezzo stampa e successivamente durante la sua presentazione pubblica di qualche giorno fa, quando anche il presidente della Coop Alto Garda Paolo Santuliana si è chiesto il perché della volontà di realizzare un nuovo punto vendita, affermando quanto l'area, a suo modo di vedere, sia «già satura e che la nascita di un nuovo supermercato non possa che far sorgere serie preoccupazioni sia a livello sociale che occupazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA